



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 4 del 11/01/2018

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO UNICO E INTEGRATO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladiciotto addì undici del mese di Gennaio alle ore 17:20, nella SEDE COMUNALE, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Il Sindaco Del Ben Daniele la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Baselice.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	DEL BEN DANIELE	X	
<u>2</u>	Vicesindaco	VENGHI CLAUDIO	X	
<u>3</u>	Assessore	ORENI MONICA	X	
<u>4</u>	Assessore	CONTI GIOVANNI	X	
<u>5</u>	Assessore	GUANI CRISTINA	X	

PRESENTI: 5 ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO UNICO E INTEGRATO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO VERBALE DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Città Metropolitana di Milano, come espresso all'art. 3 del proprio statuto persegue obiettivi fondamentali quali la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture, e lo sviluppo sostenibile, la qualità urbana diffusa, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;
- Tra le funzioni fondamentali dell'Ente rientra, come riportato all'art. 38 dello statuto dell'Ente, lo sviluppo di una mobilità integrata e la promozione della mobilità dolce e sostenibile;
- Il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Città Metropolitana di Milano, nonché di tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano, ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n° 27 del 12 maggio 2016, indica, tra le azioni strategiche in tema di "Integrazione tariffaria e hub metropolitani: politiche per un nuovo diritto alla mobilità", in ottica di integrazione modale e creazione di hub metropolitani, il potenziamento dei servizi innovativi di mobilità, tra cui lo sviluppo di servizi in sharing, in particolare il Bike-Sharing;
- Il Bike-Sharing è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette pubbliche, messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento al medesimo che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
- I vantaggi di tale forma di mobilità in condivisione sono sia di ordine individuale (contenimento dei costi, assenza di impegni accessori legati alla cura e manutenzione della bicicletta) sia di ordine socio ambientale (migliore sfruttamento dei mezzi, minore consumo di spazio pubblico, uso più consapevole dei veicoli);
- Il sistema di Bike-Sharing si inquadra in quella gamma di servizi non convenzionali di mobilità condivisa rispetto ai quali, nel corso degli ultimi anni, si registra a livello mondiale un importante e progressivo incremento – anche in termini di diffusione di operatori attivi in regime di libero mercato – ciò anche in considerazione delle politiche incentivanti poste in essere dalle pubbliche amministrazioni per gli effetti positivi registrati a livello ambientale;
- Città Metropolitana di Milano, come espresso anche all'interno del proprio statuto agli art. 30 e 31, stipula accordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni, anche esterni al proprio territorio, ai fini dell'organizzazione e gestione integrata di servizi di comune interesse;
- Il Comune di Milano, con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1062/2017 del 16.06.2017, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1082/2017, ha approvato le linee di indirizzo per l'individuazione, tramite avviso pubblico per manifestazione di interesse, di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale per il

periodo di tre anni, il sistema di Bike Sharing a flusso libero sul territorio del Comune di Milano;

- Con la medesima deliberazione sono stati definiti i contenuti essenziali del bando tramite il quale individuare i soggetti interessati a svolgere tale attività di Bike Sharing a flusso libero, per una flotta massima complessiva composta da 12.000 biciclette;
- E' stato, quindi, pubblicato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere l'attività di bike sharing a flusso libero nel territorio del Comune di Milano in via sperimentale per la durata di tre anni - il cui schema è stato approvato con Determina Dirigenziale n° 22 del 22/06/2017 - che ha avuto i seguenti esiti: Sono stati autorizzati a svolgere l'attività due operatori privati;
- Allo stato attuale, come da obiettivi dell'avviso pubblico di cui sopra, la quantità di biciclette messe in servizio sul territorio del Comune di Milano è pari al limite massimo previsto di 12.000, con la previsione che gli operatori debbano garantirne l'efficienza per il 90% della flotta; • E' emerso, da parte degli attuali operatori autorizzati, l'interesse ad estendere il servizio di Bike sharing anche ai Comuni contermini, possibilità già prevista all'interno del bando, subordinata al previo accordo tra le amministrazioni;
- Molti Comuni della Città Metropolitana di Milano, sia quelli contermini al capoluogo che quelli più distanti hanno manifestato interesse per questo servizio anche in ragione del fatto che molti cittadini hanno iniziato a utilizzare le stesse biciclette all'esterno del territorio del Comune di Milano;
- Città Metropolitana di Milano, per propria competenza istituzionale, e in attuazione dei principi di collaborazione e sussidiarietà, ha avviato un processo di regia e coordinamento degli Enti del proprio territorio invitando, il 27 ottobre 2017 tutti i Comuni ad un incontro di confronto al fine di comprendere il reale interessamento verso questo tipo di servizio e con lo scopo di favorire l'avvio di un servizio di bike sharing a flusso libero su scala metropolitana;
- E' seguita una ricognizione presso tutti i Comuni del territorio mediante l'invio di una Nota, PG 255689 del 2/11/2017, alla quale, come acquisito agli Atti di Città Metropolitana, oltre 80 Sindaci del territorio della Città Metropolitana di Milano hanno risposto dichiarando il proprio interesse a "che Città Metropolitana si faccia promotrice di un nuovo bando per aumentare il numero di biciclette a disposizione dei cittadini di tutta la Città Metropolitana attraverso un progetto che eroghi un servizio senza oneri a carico alle Amministrazioni Comunali, in base allo Schema di Protocollo d'Intesa che verrà trasmesso a breve per condivisione e formale approvazione dell'adesione del proprio Comune";
- La Città Metropolitana di Milano ha ritenuto opportuno siglare tempestivamente uno specifico Accordo Operativo con il Comune di Milano, approvato con Decreto Sindacale della Città Metropolitana di Milano n°322 del 30/11/2017 e con Delibera di Giunta del Comune di Milano n°2046 del 17/11/2017, per disciplinare la reciproca collaborazione atta ad estendere, fin da subito ai Comuni contermini con Milano, il servizio attivo all'interno del comune Capoluogo ed avviare un nuovo servizio, ampliato territorialmente e in numero di biciclette, di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano. Con questo servizio si vuole garantire un buon livello di servizio all'utenza, oltre che un'efficace intermodalità con i diversi sistemi di trasporto pubblico.
- Ai sensi dell'accordo operativo, il Comune Capoluogo si è impegnato con la Città Metropolitana a:
 1. Consentire agli operatori già selezionati dal Comune di Milano di estendere l'attività di Bike Sharing a flusso libero ai Comuni contermini che esprimono la loro adesione, chiedendo agli operatori stessi di garantire il 60% delle loro biciclette ad oggi autorizzate sul territorio del Comune di Milano e il 40% all'esterno dello stesso;

2. Emanare un nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano, aumentando il numero delle biciclette già disponibili nonché i territori serviti;
3. Monitorare, mediante l'apporto della propria società in house AMAT Srl, il servizio di Bike Sharing free floating per tutta la Città Metropolitana di Milano;
4. Utilizzare la quota parte del canone previsto dal nuovo Avviso Pubblico, per ogni bicicletta, versato a favore del Comune di Milano, e non afferente ai servizi resi sul territorio del Comune stesso, per l'implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni integrato e unico su tutto il territorio della città Metropolitana di Milano.

Vista pertanto lo schema di accordo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica;

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, lo schema di accordo operativo per l'attivazione di un servizio di BIKE SHARING a flusso libero unico e integrato sul territorio della Città Metropolitana ;
2. Di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione dell'accordo ed agli uffici competenti per l'assunzione dei relativi e conseguenti provvedimenti;
3. Di dare dichiarazione, con successiva ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4 del D.Lgs

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Del Ben Daniele

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Baselice

(atto sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

Settore Tecnico - Manutentivo - Gestione Patrimonio
Settore Tecnico - Manutentivo - Gestione Patrimonio

PROPOSTA DI GIUNTA N. 5 DEL 11/01/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO PER
L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO
UNICO E INTEGRATO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
MILANO VERBALE DI DELIBERAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

11/01/2018

Il Responsabile
Codazzi Pietro / ArubaPEC S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

Settore Tecnico - Manutentivo - Gestione Patrimonio
Settore Tecnico - Manutentivo - Gestione Patrimonio

PROPOSTA DI GIUNTA N. 5 DEL 11/01/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO PER
L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO
UNICO E INTEGRATO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
MILANO VERBALE DI DELIBERAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

11/01/2018

Il Responsabile
Codazzi Pietro / ArubaPEC S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)

SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO UNICO E INTEGRATO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

.....

Tra

la Città Metropolitana di Milano, con sede in Milano, via Vivaio n.1, rappresentata dal Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade, ing. Giacomo Gatta

e

il Comune di _____, con sede in _____, via _____, rappresentato da _____

PREMESSO CHE

- Città Metropolitana di Milano, come espresso all'art. 3 del proprio statuto persegue obiettivi fondamentali quali *la cura e lo sviluppo strategico del territorio* metropolitano, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture, e lo *sviluppo sostenibile, la qualità urbana diffusa*, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano.
- Tra le funzioni fondamentali dell'Ente rientra, come riportato all'art. 38 dello statuto dell'Ente, lo sviluppo di una mobilità integrata e la promozione della mobilità dolce e sostenibile.
- Il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Città Metropolitana di Milano, nonché di tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano, ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente.
- Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n° 27 del 12 maggio 2016, indica, tra le azioni strategiche in tema di "Integrazione tariffaria e hub metropolitani: politiche per un nuovo diritto alla mobilità", in ottica di integrazione modale e creazione di hub metropolitani, il potenziamento dei servizi innovativi di mobilità, tra cui lo sviluppo di servizi in sharing, in particolare il Bike-Sharing.
- Il Bike-Sharing è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette pubbliche, messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento al medesimo che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- I vantaggi di tale forma di mobilità in condivisione sono sia di ordine individuale (contenimento dei costi, assenza di impegni accessori legati alla cura e manutenzione della bicicletta) sia di ordine socio ambientale (migliore sfruttamento dei mezzi, minore consumo di spazio pubblico, uso più consapevole dei veicoli).
- Il sistema di Bike-Sharing si inquadra in quella gamma di servizi non convenzionali di mobilità condivisa rispetto ai quali, nel corso degli ultimi anni, si registra a livello mondiale un importante e progressivo incremento - anche in termini di diffusione di operatori attivi in regime di libero mercato - ciò anche in considerazione delle politiche incentivanti poste in essere dalle pubbliche amministrazioni per gli effetti positivi registrati a livello ambientale.

- Città Metropolitana di Milano, come espresso anche all'interno del proprio statuto agli art. 30 e 31, stipula accordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni, anche esterni al proprio territorio, ai fini dell'organizzazione e gestione integrata di servizi di comune interesse.
- Il Comune di Milano, con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1062/2017 del 16.06.2017, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1082/2017, ha approvato le linee di indirizzo per l'individuazione, tramite avviso pubblico per manifestazione di interesse, di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale per il periodo di tre anni, il sistema di Bike Sharing a flusso libero sul territorio del Comune di Milano;
- con la medesima deliberazione sono stati definiti i contenuti essenziali del bando tramite il quale individuare i soggetti interessati a svolgere tale attività di Bike Sharing a flusso libero, per una flotta massima complessiva composta da 12.000 biciclette;
- è stato, quindi, pubblicato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere l'attività di bike sharing a flusso libero nel territorio del Comune di Milano in via sperimentale per la durata di tre anni - il cui schema è stato approvato con Determina Dirigenziale n° 22 del 22/06/2017 - che ha avuto i seguenti esiti:
 - sono stati autorizzati a svolgere l'attività due operatori privati;
 - allo stato attuale, come da obiettivi dell'avviso pubblico di cui sopra, la quantità di biciclette messe in servizio sul territorio del Comune di Milano è pari al limite massimo previsto di 12.000, con la previsione che gli operatori debbano garantirne l'efficienza per il 90% della flotta.
- È emerso, da parte degli attuali operatori autorizzati, l'interesse ad estendere il servizio di Bike sharing anche ai Comuni contermini, possibilità già prevista all'interno del bando, subordinata al previo accordo tra le amministrazioni.
- Molti Comuni della Città Metropolitana di Milano, sia quelli contermini al capoluogo che quelli più distanti hanno manifestato interesse per questo servizio anche in ragione del fatto che molti cittadini hanno iniziato a utilizzare le stesse biciclette all'esterno del territorio del Comune di Milano.
- Città Metropolitana di Milano, per propria competenza istituzionale e in attuazione dei principi di collaborazione e sussidiarietà, ha avviato un processo di regia e coordinamento degli Enti del proprio territorio invitando, il 27 ottobre 2017 tutti i Comuni ad un incontro di confronto al fine di comprendere il reale interessamento verso questo tipo di servizio e con lo scopo di favorire l'avvio di un servizio di bike sharing a flusso libero su scala metropolitana.
- È seguita una ricognizione presso tutti i Comuni del territorio mediante l'invio di una Nota, PG 255689 del 2/11/2017, alla quale, come acquisito agli Atti di Città Metropolitana, oltre 80 Sindaci del territorio della Città Metropolitana di Milano hanno risposto dichiarando il proprio interesse a *"che Città Metropolitana si faccia promotrice di un nuovo bando per aumentare il numero di biciclette a disposizione dei cittadini di tutta la Città Metropolitana attraverso un progetto che eroghi un servizio senza oneri a carico alle Amministrazioni Comunali, in base allo Schema di Protocollo d'Intesa che verrà trasmesso a breve per condivisione e formale approvazione dell'adesione del proprio Comune"*.
- La Città Metropolitana di Milano ha ritenuto opportuno siglare tempestivamente uno specifico Accordo Operativo con il Comune di Milano, approvato con Decreto Sindacale della Città Metropolitana di Milano n°322 del 30/11/2017 e con Delibera di Giunta del Comune di Milano n°2046 del 17/11/2017, per disciplinare la reciproca collaborazione atta ad estendere, fin da subito ai Comuni contermini con Milano, il servizio attivo all'interno del comune Capoluogo ed avviare un nuovo servizio, ampliato territorialmente e in numero di

biciclette, di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano. Con questo servizio si vuole garantire un buon livello di servizio all'utenza, oltre che un'efficace intermodalità con i diversi sistemi di trasporto pubblico.

- Ai sensi dell'accordo operativo, il Comune Capoluogo si è impegnato con la Città Metropolitana a:
 - Consentire agli operatori già selezionati dal Comune di Milano di estendere l'attività di Bike Sharing a flusso libero ai Comuni contermini che esprimono la loro adesione, chiedendo agli operatori stessi di garantire il 60% delle loro biciclette ad oggi autorizzate sul territorio del Comune di Milano e il 40% all'esterno dello stesso.
 - Emanare un nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano, aumentando il numero delle biciclette già disponibili nonché i territori serviti.
 - Monitorare, mediante l'apporto della propria società in house AMAT Srl, il servizio di *Bike Sharing free floating* per tutta la Città Metropolitana di Milano.
 - Utilizzare la quota parte del canone previsto dal nuovo Avviso Pubblico, per ogni bicicletta, versato a favore del Comune di Milano, e non afferente ai servizi resi sul territorio del Comune stesso, per l'implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni integrato e unico su tutto il territorio della città Metropolitana di Milano.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo disciplina la collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di _____ al fine di estendere il servizio Bike sharing free floating su scala metropolitana, servendo i territori aderenti all'accordo stesso.

Art. 3 - Impegni della Città Metropolitana di Milano

La Città Metropolitana di Milano si impegna a:

- Promuovere e attivare, di concerto con il Comune di Milano, il servizio di Bike Sharing a flusso libero integrato su scala metropolitana senza oneri per le Amministrazioni Comunali.
- Promuovere l'adesione dei singoli Comuni della Città Metropolitana di Milano, attraverso il presente accordo collaborativo, al servizio di Bike Sharing a flusso libero integrato su scala metropolitana, realizzato sia mediante l'estensione del servizio dei soggetti già selezionati dal Comune di Milano sia mediante il nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse emanato dal Comune di Milano, d'intesa con Città Metropolitana, riservandosi la possibilità di estendere il servizio anche in Comuni contermini al territorio della Città Metropolitana di Milano, previo accordo tra le Amministrazioni interessate.
- Raccogliere le adesioni al presente Accordo da parte delle Amministrazioni Comunali interessate a partecipare al servizio integrato di Bike-Sharing free floating del territorio della Città Metropolitana di Milano.
- Monitorare l'efficienza e l'efficacia del servizio, oltre che la qualità attesa, e valutare, d'intesa col Comune di Milano, il numero di biciclette da mettere a disposizione dei cittadini, in relazione alla adesione dei Comuni della Città Metropolitana di Milano.

- Coordinare le azioni di accompagnamento e supporto al servizio nei Comuni aderenti e rendicontarne l'attuazione al Comune di Milano con cadenza trimestrale, al fine del monitoraggio e controllo degli impegni dei gestori.
- Istituire una Segreteria Tecnica finalizzata alla gestione del servizio, presieduta dalla Città Metropolitana di Milano, Settore Progettazione e Manutenzione Strade, di cui fa parte anche il Comune di Milano e un Comune per ogni Zona Omogenea del territorio, scelto e nominato dai Comuni appartenenti alla stessa Zona. La segreteria si riunisce generalmente 3 volte all'anno ed è convocata dalla Città Metropolitana di Milano, anche su richiesta dei Comuni partecipanti, per definire e quantificare gli interventi da fare sul territorio a carico dell'operatore, per far fronte a specifiche problematiche e per concordare con i Comuni ogni eventuale cambiamento del servizio che possa avere una ricaduta sulla qualità o che comporta variazioni economiche della prestazione.
- Gestire il deposito cauzionale, versato dagli operatori autorizzati, finalizzato a far fronte della necessità che il servizio sia salvaguardato da criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei veicoli impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada, da escutersi per le eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli da parte degli Enti Locali, qualora gli operatori non provvedessero.
- Informare i Comuni aderenti relativamente, ai dati di utilizzo del servizio, ai risultati delle indagini di *customer satisfaction* eseguite dal gestore e ad ogni eventuale variazione del servizio in essere.

Art. 4 - Impegni del Comune di _____

Il Comune di _____ si impegna a:

- Individuare un Responsabile Unico del Procedimento interno alla propria amministrazione, anche in collaborazione con Comuni limitrofi o della stessa Zona Omogenea, che si relazioni con la Città Metropolitana di Milano al fine della migliore realizzazione del sistema di Bike Sharing oggetto del presente accordo;
- Nominare il referente tecnico, tra i RUP individuati dai comuni della Zona Omogenea di appartenenza, che partecipi ai lavori della segreteria tecnica di cui all'art. 3.
- Supportare Città Metropolitana di Milano nell'individuazione delle azioni di accompagnamento e supporto al servizio da realizzarsi da parte dei gestori del servizio stesso, attraverso il proprio rappresentante all'interno della segreteria tecnica istituita presso Città Metropolitana.
- Monitorare le anomalie dell'attuazione del sistema riscontrate sul territorio, secondo le proprie disponibilità e competenze, e informare la Città Metropolitana di Milano tramite il proprio referente.
- Garantire l'accesso alle eventuali Aree Pedonali e ZTL per i mezzi di servizio adibiti alla ricollocazione delle biciclette, previa, qualora necessario, comunicazione delle targhe;
- Concedere gratuitamente agli operatori gli spazi di pubblica affissione e uno spazio adeguato sul proprio sito istituzionale per le comunicazioni inerenti il servizio di Bike sharing a flusso libero.
- Attivare direttamente l'operatore, mediante opportuna segnalazione, per il recupero di biciclette rilasciate in maniera inopportuna sul territorio, riservandosi la possibilità di procedere con un intervento immediato di rimozione delle biciclette in abbandono per esigenze di sicurezza;
- Provvedere alle eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli, qualora gli operatori non provvedessero nei tempi stabiliti dall'autorizzazione, facendo poi richiesta a Città Metropolitana di Milano di risarcimento delle spese sostenute, da prelevarsi dal deposito cauzionale versato dagli operatori autorizzati.
- Comunicare con congruo anticipo, non inferiore ai 60 giorni, l'eventuale recesso dall'adesione al presente Accordo o variazioni delle condizioni di adesione

Art. 5 - Contenuti del servizio di bike sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano

- Il servizio di bike sharing a flusso libero su scala metropolitana avrà le medesime caratteristiche del servizio all'utenza ad oggi attivo all'interno dell'estensione stradale del territorio del Comune di Milano.
- Sul territorio dei Comuni aderenti al presente protocollo sarà attiva una flotta complessiva di 24.000 biciclette, di cui 12.000 sul territorio del Capoluogo (valore medio sulle ventiquattro ore di un giorno tipo con tolleranza del + o - 10%), e le altre 12.000 distribuite in proporzione dell'utenza servita in ogni comune aderente e comunque considerando la presenza di attrattori.
- Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano, in base ai risultati dell'esercizio e all'adesione dei Comuni della Città Metropolitana, si riservano di incrementare il suddetto numero di biciclette in esercizio o di ridurlo se non già autorizzato. Si riservano inoltre di modificare le percentuali di distribuzione sul territorio della flotta complessiva.
- In relazione all'utilizzo del suolo comunale e dei servizi resi dagli stessi, tra cui anche quelli manutentivi delle aree pubbliche, e di implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni, ogni operatore, autorizzato all'esercizio sperimentale dell'attività, dovrà corrispondere un canone annuale pari € 30,00 (euro trenta/00) per ogni veicolo in flotta.
- Il canone annuale dovrà essere:
 1. versato per un importo pari a € 15,00 (euro quindici/00) a favore del Comune di Milano per l'utilizzo del proprio suolo comunale, per l'accesso alle Aree Pedonali e ZTL, nonché l'accesso gratuito alla ZTL Cerchia dei Bastioni - Area C, per i mezzi di servizio adibiti alla ricollocazione delle biciclette, previa comunicazione delle targhe, e per il sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni integrato e unico per tutto il territorio della città Metropolitana di Milano.
 2. valorizzato per un importo pari a € 15,00 (euro quindici/00) per ogni veicolo in flotta per l'utilizzo del suolo comunale dei Comuni aderenti e per l'accesso alle eventuali Aree Pedonali e ZTL, per cui ogni operatore, autorizzato all'esercizio sperimentale dell'attività, dovrà realizzare azioni di accompagnamento e supporto al servizio a favore dei Comuni aderenti
- Il servizio di Bike sharing Metropolitano a flusso libero dovrà essere al minimo attivo all'interno dell'estensione stradale dei territori comunali aderenti al presente accordo collaborativo e potrà essere allargato ai Comuni che aderiranno successivamente.
- Il sistema di gestione dovrà essere completamente automatizzato per l'utente, che dovrà poter visualizzare le biciclette disponibili, prenotarle, sbloccarle a inizio utilizzo e bloccarle al termine, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite una apposita applicazione per smartphone; Il sistema di pagamento elettronico dovrà essere sicuro e identificabile.
- Il servizio dovrà avere i seguenti standard minimi di attività
 1. Il servizio dovrà essere assicurato continuamente per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24 e dovrà essere garantito per tutto il periodo di sperimentazione;
 2. il servizio dovrà essere disponibile sul territorio secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli e utilizzo secondo la modalità "one way" (ovvero la possibilità di rilasciare la bicicletta in un punto diverso da quello di prelievo);
 3. il servizio di ricollocazione delle biciclette effettuato dal gestore dovrà essere svolto utilizzando esclusivamente veicoli la cui motorizzazione sia elettrica o

corrispondente alla più recente classe ambientale disponibile sul mercato a prezzi competitivi al momento della stipula del presente contratto;

4. dovrà essere operativo un servizio di prenotazione rapida da effettuarsi a ridosso del momento dell'utilizzo della bicicletta, ovvero la stessa, se libera, potrà essere utilizzata anche senza dover procedere alla prenotazione;
 5. l'utente dovrà poter utilizzare il mezzo senza alcun limite temporale e di percorrenza, sebbene sarà incentivato ad un utilizzo breve e quindi al rilascio del mezzo stesso per successivi utilizzi da parte di altri utenti;
 6. il servizio dovrà essere aperto all'utenza in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di servizio senza nessun elemento discriminatorio;
 7. i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere omnicomprensivi ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione ecc); gli stessi dovranno essere comunicati alla Città Metropolitana di Milano prima dell'attivazione del servizio e in occasione di ogni variazione;
 8. i gestori del servizio con cadenza annuale, devono effettuare un'indagine di *Customer Satisfaction*, il cui risultato deve essere comunicato alla Città Metropolitana di Milano entro il 30 Aprile di ogni anno.
 9. i veicoli devono essere riconoscibili mediante i loghi della Città Metropolitana di Milano e del Comune di Milano su ogni biciclette, da apporsi secondo le specifiche tecniche, che verranno comunicate al gestore prima della messa in strada della flotta;
 10. i gestori del servizio devono mettere a disposizione del Comune di Milano e della Città Metropolitana di Milano tutte le informazioni relative all'uso delle biciclette e degli utenti tramite apposito web service.
- Nel rispetto del numero massimo di biciclette consentito, sarà possibile anche l'inserimento di biciclette a pedalata assistita. In questo caso la ricarica dovrà essere effettuata in luoghi predefiniti dal gestore e a totale carico dello stesso
 - Al fine di garantire maggiore efficienza del servizio e rispetto delle regole di utilizzo dello spazio pubblico, gli operatori dovranno garantire entro quarantotto ore dalla segnalazione del Comune di Milano, di Città Metropolitana di Milano o di ogni altro Comune della Città Metropolitana aderente, il recupero di biciclette rilasciate in maniera inopportuna sul territorio. Il mancato rispetto di tali obblighi comporterà per i gestori stessi penalità, quali ad esempio la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, a seconda della gravità e recidiva delle inadempienze.
 - Al fine di assicurare un corretto uso dei mezzi, gli operatori dovranno garantire, nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy, la tracciabilità dei soggetti iscritti al servizio con adeguati sistemi di registrazione degli utenti.
 - Al fine di garantire pluralità di operatori coinvolti, i proponenti, per l'integrazione dell'attuale di flotta di ulteriori 12.000 biciclette, potranno presentare, ogni mese, manifestazioni di interesse che prevedano una flotta composta da un minimo di 1.000 biciclette fino ad un massimo di 3.000 biciclette. Ogni mese saranno valutate le nuove manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati a partecipare al sistema del servizio di bike sharing free floating nella Città metropolitana di Milano fino al numero indicato, nell'avviso pubblico, dal Comune di Milano d'intesa con la Città Metropolitana di Milano, eventualmente aggiornato sulla base delle adesioni da parte di ulteriori Comuni al servizio in oggetto.
 - A fronte della necessità che gli operatori autorizzati rispettino gli impegni assunti come previsti dall'Avviso, saranno previste penalità, quali ad esempio la sospensione o la revoca delle autorizzazioni a seconda della gravità e recidiva delle inadempienze.
 - A fronte della necessità che il servizio sia salvaguardato da criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei veicoli impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada e all'abbandono di veicoli gli operatori autorizzati dovranno versare un deposito cauzionale, da escutersi per le eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli da parte degli Enti, qualora gli operatori non provvedessero, al fine di prevenire situazioni di pericolo e degrado.

Art. 6 - Durata dell'Accordo

- Il presente Accordo, avente carattere di prima sperimentazione, in relazione alla necessità di mantenere l'allineamento con la sperimentazione in essere sul territorio del Comune di Milano, avrà la medesima durata della sperimentazione in essere sul territorio del solo Comune di Milano, fino al 20/07/2020 e potrà essere rinnovato previo accordo tra le Parti, contestualmente ai nuovi avvisi relativi all'attività di bike sharing a flusso libero che verranno approvati.

Milano,

Per la Città Metropolitana di Milano

Il Direttore del Settore Progettazione e
Manutenzione Strade
Ing. Giacomo Gatta

Per il Comune di ____

Sindaci di____
Nome e Cognome